

Testo da inserire nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 del CdL di Medicina e Chirurgia

(sito ava.miur.it)

1. Indicatori del gruppo A, relativi alla didattica

Gli indicatori su cui abbiamo deciso di puntare l'attenzione sono iC01, iC02, iC05. Rispetto a iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), questo indicatore ci sembra interessante e suggerisce possibili aspetti critici (ha valori in generale minori rispetto alla media nazionale e soprattutto all'area geografica), ma non è chiaro come sia calcolato perché mostra forti oscillazioni di anno in anno, a fronte di una maggiore stabilità dello stesso dato per area geografica e per il territorio nazionale. Una volta chiarito questo aspetto, sembra un indicatore interessante da monitorare. Rispetto a iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), entrambi paiono notevoli punti di forza del CdS, soprattutto se rapportati ai dati nazionali e di area geografica.

2. Indicatori del gruppo B, relativi all'internazionalizzazione

In questo ambito, i dati risultano negativi. Con finalità correttive, è stata istituita il 27.6.2017 (durante una riunione di Consiglio di CdS) una commissione apposita, dedicata a promuovere queste iniziative e in particolare a creare nuovi agreement con altre sedi internazionali, oltre che a seguire ed incoraggiare gli studenti interessati.

3. Indicatori del gruppo E, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Rispetto a questi indicatori, ci si è concentrati sull'iC16/16bis, che per il nostro CdS sono equivalenti (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 – oppure 2/3 dei CFU del I anno*). La situazione, per il nostro corso, risulta molto al di sopra del dato nazionale, ma inferiore al dato di area geografica. In proposito, la flessione registrata nel 2014 sembra imputabile all'ingresso, verificatosi quell'anno, di un gruppo numeroso di studenti ricorrenti TAR, i quali poi hanno avuto risultati considerevolmente inferiori a quelli osservati negli iscritti regolari (vedi verbale del CCdL del 18.12.2015). Questo riscontro ha consentito comunque, indirettamente, di validare l'efficacia della selezione in ingresso. A questo proposito, il CdS ha aderito al progetto di Ateneo "40CFU" che prevede, nel caso del nostro CdS, la possibilità di ricorrere alle figura di "esercitatori" (al momento attivati per l'insegnamento di Chimica e Propedeutica Biochimica al I anno). Infine, il CdS sta promuovendo il progetto "TutoriaMO", animato da neolaureati con il supporto del Fondo Sostegno Giovani, con l'obiettivo di aiutare gli studenti nell'approccio allo studio.

Si segnala inoltre l'iC17 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS*), rispetto al quale i dati, pur non consentendo la rilevazione di un trend, perché riferiti ad un solo anno, risultano estremamente favorevoli.

4. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, percorso di studio e regolarità delle carriere

Rispetto a questi indicatori, ci si è soffermati in particolare sull'iC24 (*percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*): anche in questo caso è disponibile il dato di un solo anno e quindi non è possibile definire un trend, tuttavia l'indicatore pare meritevole di approfondimento, risultando più alto per il nostro CdS rispetto alla media nazionale e per area geografica. Il dato sembra tuttavia meno critico se viene analizzato comparativamente all'iC22 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso*) e all'iC17 (*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS*), che sono fortemente positivi per il nostro CdS rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, consistenza e qualificazione del corpo docente

A questo riguardo, si è considerato l'iC27 (*rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*), che però anche in questo caso è risultato difficile da interpretare in quanto non è chiaro da cosa dipenda la grande oscillazione che lo caratterizza. Ipotizzando che il calcolo sia corretto, questo indicatore si configura come un dato di forza del CdS.